



## ***La scortesia linguistica. Teoria, didattica e traduzione***

Da sempre la *scortesia* linguistica si definisce per negazione del suo opposto, la *cortesia* linguistica, quell'insieme di comportamenti, strategie e convenzioni verbali e non verbali che servono ad attenuare la conflittualità e a favorire l'interazione comunicativa. La *cortesia* linguistica riflette e chiama in causa parametri culturali, sociali, situazionali (la distanza sociale fra gli interlocutori, i rapporti di potere, ecc.) che si traducono in precise scelte linguistiche.

La *scortesia* linguistica infrange l'insieme di attese e di convenzioni condivise in una determinata cultura, è un momento di rottura che obbliga ad interrogarsi sul tipo di violazione compiuto. Dalle imprecazioni agli insulti, dal turpiloquio alla "semplice" violazione nell'uso dei pronomi allocutivi e via di seguito: che cosa implicano questi comportamenti comunicativi nella contemporaneità? Quando diventano offensivi? Quando, invece, l'uso di elementi di *scortesia* linguistica può assumere altre funzioni (ad esempio, l'ironia, il sarcasmo, la solidarietà amicale, ecc.)?

Proprio per la molteplicità degli aspetti pragmatici che entrano in gioco – suscettibili di una valutazione soggettiva e/o di censura sociale e culturale – la *scortesia* nella comunicazione costituisce un punto di vista ineludibile sul funzionamento della lingua, sulla dimensione interculturale sottesa ad ogni processo traduttivo e sulle scelte didattiche da compiere in un approccio pragmatico all'insegnamento delle lingue.

L'obiettivo centrale della giornata di studi è di proporre una riflessione ad ampio raggio sul tema, favorendo un'occasione di confronto tra studiosi che possa contribuire a mettere in luce le diverse implicazioni della *scortesia* linguistica, nel campo traduttivo, così come in quello didattico, ambito, quest'ultimo, in cui l'argomento resta trascurato e tuttavia, sempre, in qualche modo, emergente.

**29 novembre 2019 – h 10.00-17.00**  
AULA 1 – Palazzo Montanari  
Corso della Repubblica 136, Forlì

## PROGRAMMA

10.00	<b>Saluti e apertura lavori</b>
10.15	<b>WTF is so shocking. WTF is so funny. Shi(f)t(s) and fluidity in expelling (e)motion.</b> DELIA CHIARO (Università di Bologna).
11.00	<b>Turpiloquio, discriminazione e stereotipi etnici nell'adattamento dei dialoghi dei prodotti televisivi di consumo: tra i pregiudizi del dialoghista e i vincoli del patronage</b> VALERIA CERVETTI Traduttrice, dialoghista, sottotitolista, formatrice in AVT (Terzarima Traduzioni)
11.45	<b>Analisi del turpiloquio nella traduzione fansub in cinese della prima stagione di Gomorra</b> SERENA ZUCCHERI (Università di Bologna)
	<b>Pausa</b>
15.00	<b>"La lancinante mélodie de l'injure" : traduzione e ritraduzione in italiano del romanzo "Pour en finir avec Eddy Bellegueule" di E. Louis</b> LICIA REGGIANI (Università di Bologna)
15.30	<b>Trattare la scortesia linguistica nella didattica dell'italiano L2: presupposti teorici e scelte pedagogiche</b> ROSA PUGLIESE (Università di Bologna)
16.00	<b>Trattare la scortesia linguistica nella didattica dell'italiano L2: da un percorso on line a un'esperienza in classe</b> GRETA ZANONI (Università di Bologna)
16.30	<b>Riflettere sulla (s)cortesia nella scuola primaria. Un percorso di formazione e sperimentazione educativa dedicato alla pragmatica linguistica</b> STEFANIA FERRARI (Università degli Studi del Piemonte Orientale)
17.00	<b>Domande e discussione</b>

### ORGANIZZAZIONE

Serena Zuccheri e Greta Zanoni (Dipartimento di Interpretazione e Traduzione)  
Rosa Pugliese (Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne)  
Università di Bologna